



REM al CPIA corso pilota (Gen-Mag 2018)



una prima sperimentazione delle “Dozza Good Practice”
fuori dal contesto carcerario

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Una rapida analisi del contesto

Limiti e vantaggi nell'adattamento
delle Dozza good practice al CPIA
*ovvero: Una scuola non è una
prigione*

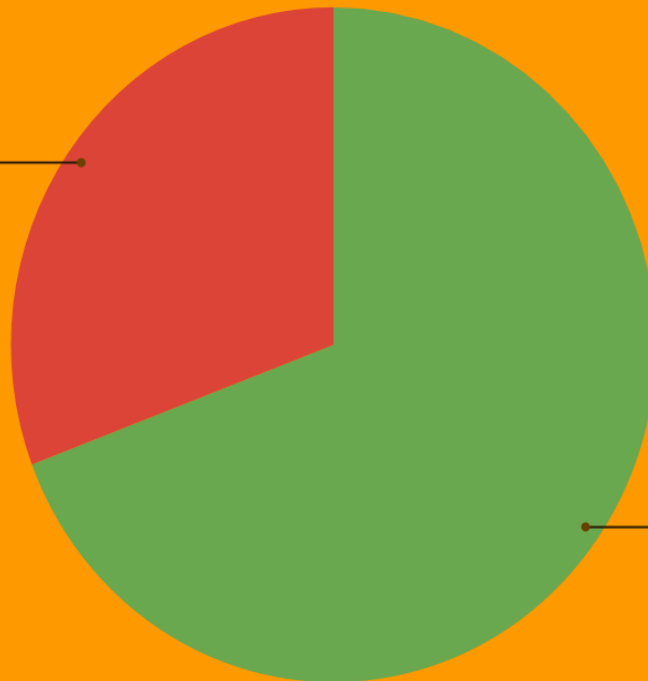
- maggiore eterogeneità culturale religiosa e soprattutto di genere
 - alto numero di partecipanti (classi da 20 e più studenti)
 - contesto aperto (possibilità di coinvolgere studenti di altri corsi, anche solo per una lezione)
 - barriere linguistiche per certi versi più difficili da superare
 - opportunità di relazione con il territorio e vantaggi derivanti
- (vedi video)

il gruppo

Primo livello-secondo periodo
IAV (una classe composta da
studenti che hanno già
completato il Primo Ciclo di
Istruzione)

composition according to gender

female
30,8%

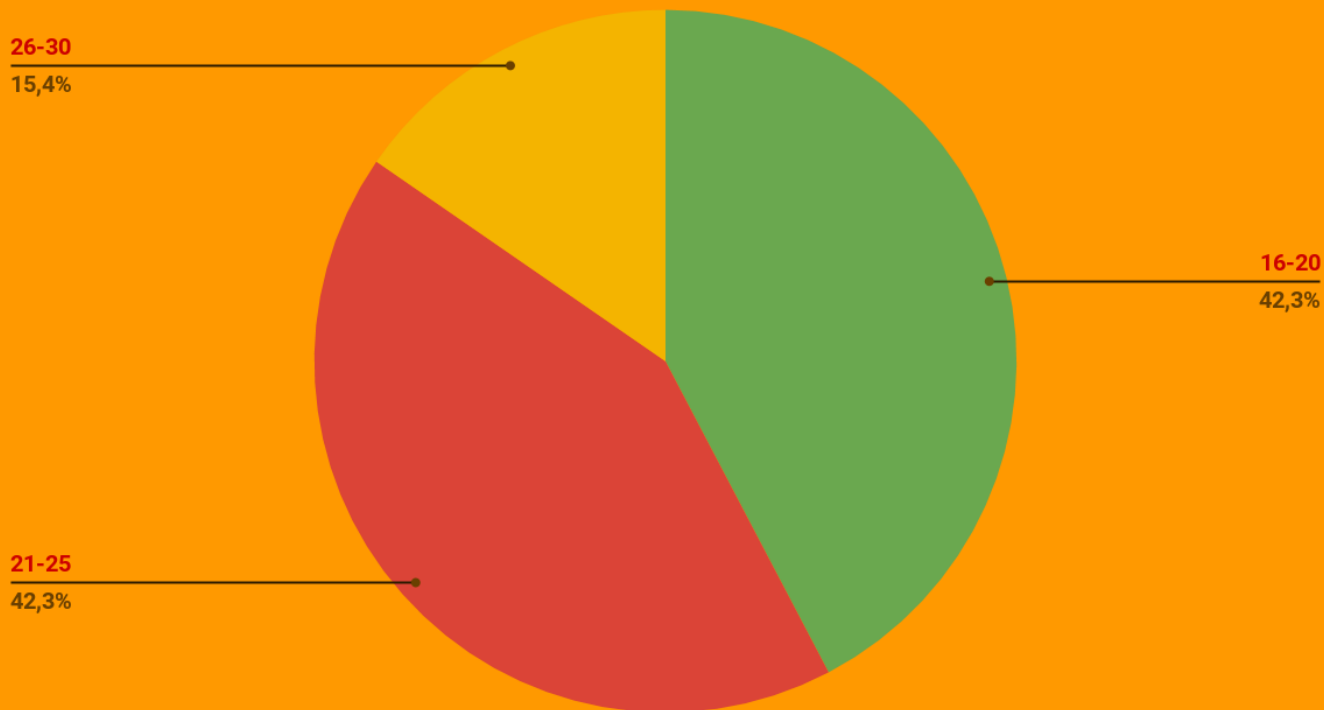


male
69,2%

Il gruppo

Primo livello-secondo periodo IAV (una classe composta da studenti che hanno già completato il Primo Ciclo di Istruzione)

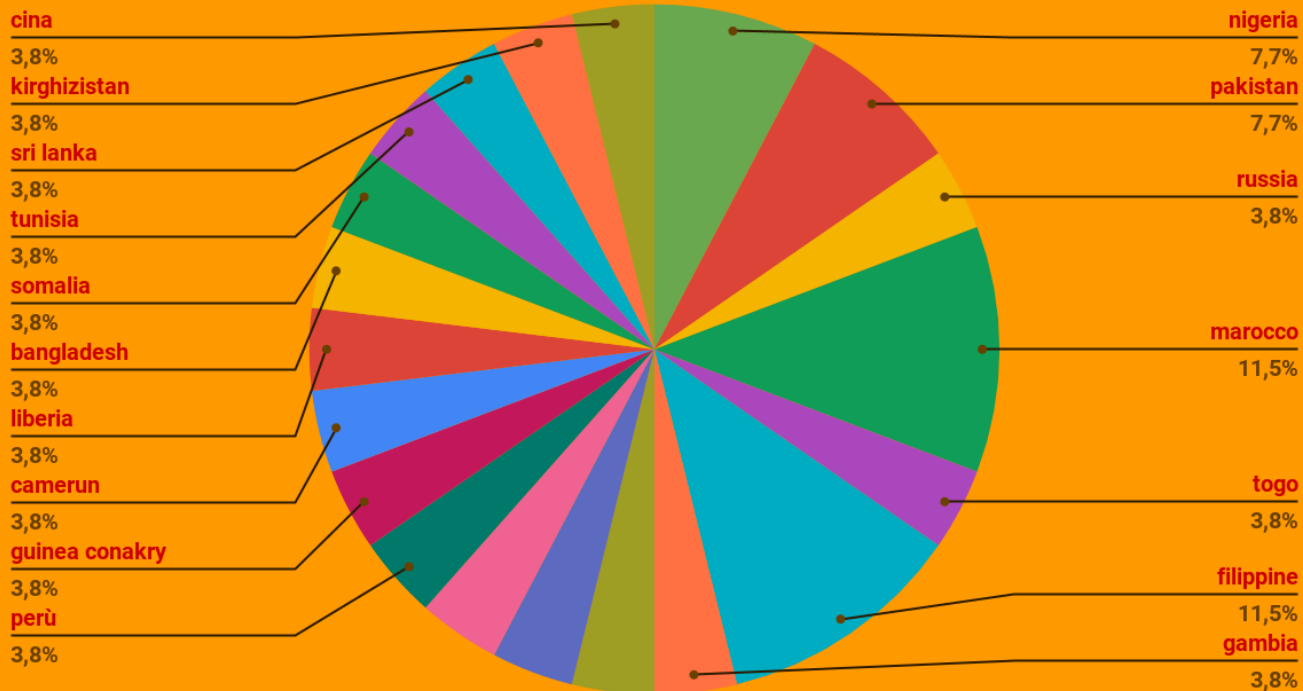
Composition according to age



Il Gruppo

Primo livello-secondo periodo IAV (una classe composta da studenti che hanno già completato il Primo Ciclo di Istruzione)

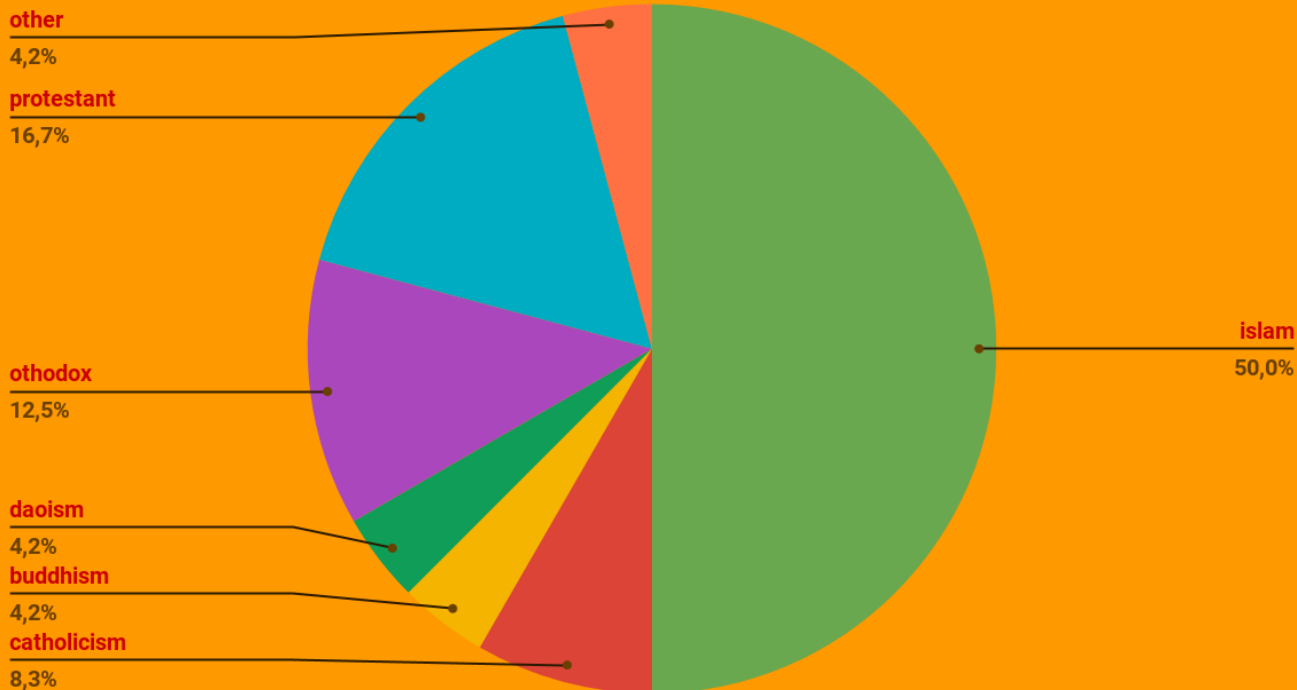
Composition according to nationalities



Il Gruppo

Primo livello-secondo periodo IAV (una classe composta da studenti che hanno già completato il Primo Ciclo di Istruzione)

Composition according to religions



La struttura del progetto

- 6 incontri a cadenza settimanale di due ore ciascuno nell'aula magna del CPIA
 - 6 esperti esterni, coadiuvati dalla presenza costante delle insegnanti referenti del progetto, entrambe già coinvolte nella prima e nella seconda edizione di DDS (Francesca Esposito e Valeria Palazzolo)
 - 6 ore di workshop (scrittura Bing e tecniche teatrali) condotto dalla Prof.ssa Esposito e finalizzati alla creazione del video Orizzonti
 - costante integrazione e sviluppo degli argomenti trattati nelle ore curricolari di Studi Sociali
-

PLANNING

22/01 RIGHTS AND CONSTITUTIONS - an introduction (Prof.sse Esposito e Palazzolo) 29/01 MEN, WOMEN, FAMILY (Prof.sse Esposito e Palazzolo)

12/02 EQUALITY AND SOLIDARITY: racism, sexism, social inequality. (Prof.ssa Annamaria Rivera - anthropologist Università di Roma- Adv. Nausicaa Turco -Sportello Migranti Bologna)

26/02 RIGHT TO MENTAL AND PHISICAL HEALTH (Roberto Beneduce - ethno psychiatrist, Università di Torino)

05/03 RELIGION AND POWER: law of man and law of God (Fabrizio Mandreoli - Philosopher and teologist, Bologna)

12/03 TWO ESSENTIAL RIGHTS: EDUCATION AND WORK (Dino Cocchianella - director of social instiution Don Paolo Serra Zanetti - Samad Bannaq, ex inmate, worker and student)

26/03 - 9/04 FINAL WORKSHOP (3h each/ Prof.sse Esposito e Palazzolo)

aims and purpose

what we wanted to achieve

1. To create a free space of discussion, equally involving experts and students, on the issues of Rights and Duties and Solidarity, by promoting a reflexion on the Italian Constitution and the constitutions of the countries of origin of the students
2. To try to find a common and shared ethic ground, capable to go beyond the respective religious (or non-religious) traditions but not leaving them out of consideration.
3. To show the intimate connection between rights and duties in the construction of a civil community; to indicate in the constitutional principle of “solidarity” an ethic value, well documented in the Islamic sources too, and able to go beyond the strictly accounting logic of “*do ut des*”. “Solidarity” expresses the sense of responsibility, measure of the maturity and the grade of integration of each member of society.
4. To work together as a real company in order to write a script for our video, considering this final work as a metaphor for a good cohabitation.

Orizzonti, il video: una metafora di convivenza e lavoro comune

Il workshop: metodologie e approcci

- scrittura espressiva ispirata al lavoro di Elisabeth Bing (lo scopo: creare attraverso le pratiche della scrittura in atelier, un repertorio comune di memorie e scritti condivisi a cui attingere per la redazione del copione)
- lavoro sul corpo attraverso semplici esercizi ispirati alle tecniche di base del TdO of Augusto Boal (a sua volta fortemente influenzato dal lavoro di Freire).
- scrittura collaborativa



L'emozione di una creazione comune

Orizzonti :idee per una comunità è una creazione poetica. Il cammino percorso insieme in quattro mesi è condensato qui e narrato in un linguaggio nuovo e condiviso, più sintetico e più “umano” al tempo stesso. Ciò che ci rende simili; ciò che ci distingue; i muri che costruiamo per separarci da tutto ciò che riconosciamo come “altro da noi” e quindi, potenzialmente, pericoloso; le nostre paure, le stesse per tutti; le semplici cose che ci fanno sentire meglio insieme... ed infine, il confortevole piacere di scoprire che siamo capaci di creare insieme qualcosa di bello. Che siamo, in definitiva, capaci di essere “Comunità”. E che questo è l'unico antidoto contro ogni pericolo di raddicalizzazione, da qualunque parte essa provenga.



**Ho insegnato che il problema degli altri è uguale al mio.
Sortirne tutti insieme è la politica.
Sortirne da soli è l'avarizia.**

Don Lorenzo Milani
(Lettera a una professoressa)